

La grande opera "dissesterà" 27 Comuni. Entro fine anno sarà attivato il cantiere da Caselette

Acquedotto di Valle, si parte

La Smat ha assegnato i lavori per la prima condotta

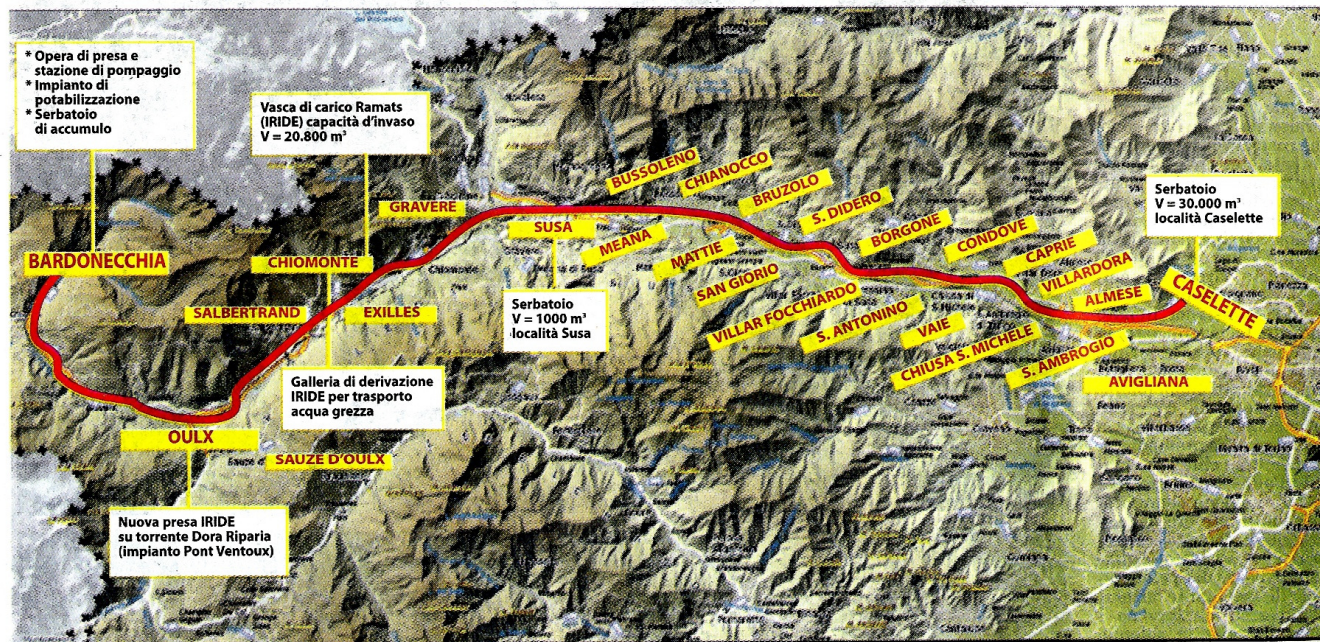
Passo "storico" per il futuro idrico della Valle di Susa.

Martedì 13 ottobre la Smat ha aggiudicato la gara per l'esecuzione del primo lotto dei lavori per la costruzione del nuovo acquedotto di valle, da Caselette a Bussoleno. La nuova infrastruttura consentirà di trattenere in Valle l'acqua attualmente scaricata nella Dora Riparia, garantendo in tal modo una disponibilità idrica di elevata qualità ed una ridistribuzione dell'acqua verso i Comuni che, in alcuni periodi dell'anno, devono fare i conti con la carenza idrica, soprattutto in bassa valle.

Entro la fine del 2009 prenderanno avvio i cantieri da Caselette, per la posa di una condotta idrica, dal diametro di 700 mm in ghisa sferoidale, lunga 28 km circa, con tre camere di intercettazione.

Il tratto di condotta servirà i Comuni di Caselette, Avigliana, Almese, Rubiana, Villardora, S. Ambrogio, Caprie, Chiusa S. Michele, Condove, Vaie, Sant'Antonino di Susa, Borgone di Susa, Villarfocchiardo, San Didero, Bruzolo, Chianocco, San Giorio, e Bussoleno. Insomma: si tratta di una vera "grande opera" che punta a risolvere definitivamente il problema dell'approvvigionamento di acqua potabile in Valle di Susa.

I lavori comprendono anche una serie di attraversamenti in sub alveo dei torrenti Dora Riparia, di rii e canali, dell'autostrada Torino-Bardonecchia, della strada statale 25 del Moncenisio,



La cartina indica le opere che saranno realizzate per il nuovo Acquedotto di Valle, e i paesi che saranno serviti. Per fare l'opera, è previsto un costo di circa 130 milioni di euro

nonché una serie di manufatti necessari per alimentare gli acquedotti comunali.

Il primo lotto dei lavori messi a gara a un costo complessivo di 30 milioni di euro, sono stati aggiudicati al raggruppamento di imprese C.C.C. (Consorzio Cooperative Costruzioni), Borio Giacomo e Ritonnaro Costruzioni,

con un ribasso del 49,294%: in parole povere, il gruppo

che ha vinto ha garantito di realizzare i 28 km di condotta alla metà del costo stabilito dal bando.

L'opera è il primo tratto dell'Acquedotto di valle che, utilizzando l'acqua della diga di Rochemolles, collegherà i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa. Tutti i Comuni saranno messi in rete idrica tra loro, con la realizzazione di 72 km di condotte sot-

terranee. Inoltre, per garantire acqua pulita, lungo il percorso saranno realizzati vari impianti di potabilizzazione. "La costruzione del nuovo acquedotto per la Valle di Susa ha una valenza storica - commenta Paolo Romano - amministratore delegato della Smat - infatti con la sua realizzazione si supereranno finalmente insufficienze quali-quantitative oggi ri-

scontrate in molti acquedotti comunali, in particolare durante i periodi di grande affluenza turistica, utilizzando una risorsa di elevata qualità prodotta in alta montagna."

Alla copertura dei costi partecipa per un terzo la regione Piemonte e per la rimanente parte la Smat con fondi propri. "L'importante obiettivo è stato raggiunto - prosegue Giorgio Gilli, presidente

della Smat - grazie alla regia della Regione Piemonte e alla concertazione con le Comunità Montane ed i comuni interessati, svolta dall'Autorità d'Ambito 3 Torinese".

Il nuovo acquedotto collegherà in un'unica maglia 27 Comuni dell'alta e bassa valle susa: il costo previsto dell'opera è di circa 130 milioni di euro.

FABIO TANZILLI